Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 — **ROMA — Venerdì 1° Febbraio** — **Numero 27**

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio o nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 23 dicembre 1894:

Ad uffiziale:

Semino cav. Federico, ragioniere capo nell'Economato generale dei Benefici vacanti in Napoli, collocato a riposo.

A cavaliere:

Sperotto Carlo, giudice di tribunale con titolo e grado di vice presidente, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 20 dicembre 1894:

A cavaliere:

Giochi Luigi, sindaco di Montelupone.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 27 dicembre 1894:

A grand'uffiziale:

Pacini comm. avv. Enrico, R. avvocato erariale distrettuale di 1ª classe nelle RR. avvocature erariali, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 30 dicembre 1894:

A commendatore:

Mazzei cav. Zambrino, direttore nel corpo di commissariato militare marittimo, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 20 e 23 dicembre 1894:

A commendatore:

Magagna cav. Michele, presidente della Camera di commercio italiana in Parigi.

Ad uffiziale:

Rubini cav. Alessandro, segretario della Camera di commercio italiana in Parigi.

A cavaliere:

Trevis Giacomo, sottotenente di complemento d'artiglieria.
De Marchi Ernesto, tenente di fanteria nelle RR. truppe d'Africa.
Volpicelli Umberto, id. id.
Berti Agostino, R. console di 2ª categoria.
Albanese dott. Manfredo, membro dell'Istituto farmacologico di Strasburgo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero ***22*** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta l'istanza 16 agosto 1892 della maggioranza degli elettori amministrativi residenti nella frazione Coreggia del comune di Monopoli, in provincia di Bari, con la quale

si chiede il distacco della frazione stessa da quel comune e la sua aggregazione al comune di Alberobello, nella provincia medesima;

Vedute le deliberazioni 25 agosto e 5 dicembre 1892 dei Consigli comunali di Alberobello e di Monopoli;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Bari del 17 febbraio 1894;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione Coreggia è distaccata dal comune di Monopoli ed è aggregata al comune di Alberobello, a decorrere dal 1° luglio 1895.

Art. 2.

I confini della detta frazione sono quelli tracciati nella pianta topografica del 19 dicembre 1892 dall'Ufficio del Genio civile, quale pianta sarà vistata dal Nostro Ministro dell'Interno.

Art. 3.

Fino alla ricostituzione dei Consigli comunali di Monopoli e di Alberobello, cui si procederà in base alle nuove liste elettorali rivedute nel corrente anno, le attuali Amministrazioni continueranno ad esercitare le loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni, le quali possano vincolare l'azione delle future rappresentanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1895.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 23 dicembre 1894, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Piano di Sorrento (Napoli).*

SIRE,

Un'inchiesta fatta eseguire dalla Prefettura di Napoli sull'Amministrazione comunale di Piano di Sorrento, ha constatato gravi irregolarità nell'Amministrazione stessa, tanto che si può dire che tutti gli atti della vita comunale si compiono senza l'osservanza delle formalità e prescrizioni di legge. Le opere pubbliche sono quasi sempre fatte in economia, senza l'autorizzazione della Prefettura e senza le prescritte perizie tecniche — i lavori dati in appalto superano sempre la spesa prevista in progetto, sino a raggiungere talvolta il doppio — le stipulazioni dei contratti non seguono regolarmente per modo che non si fa nemmeno sottoscrivere dagli appaltatori un atto di obbligo — non si stendono i verbali di deserzione d'asta — non si obbligano gli appaltatori a prestar cauzione — si concedano appalti senza deliberazione del Consiglio ed altre simili ed anche più gravi irregolarità. — Per riparare a tutto ciò non par dubbio al riferente la necessità dello scioglimento del predetto Consiglio comunale e si onora farne formale proposta alla M. V. con l'unito schema di decreto.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piano di Sorrento, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Valentini dott. Geminiano è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione a S. M. il Re, *in udienza del 6 gennaio 1895, di S. E. il Ministro dell'Interno, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Anticoli Corrado (Roma).*

SIRE,

In seguito a dissensi col sindaco sull'andamento dell'amministrazione comunale di Anticoli Corrado, dieci consiglieri, sopra quindici assegnati al comune diedero le loro dimissioni. Non essendo opportuno indire le elezioni suppletorie a così breve distanza da quelle generali, che dovranno farsi per l'applicazione della nuova legge elettorale; e d'altra parte, essendo necessario provvedere alla regolare gestione del comune, mi onoro di proporre alla Maestà Vostra lo scioglimento di quel consiglio comunale e la nomina di un commissario che potrà appurare le irregolarità commesse dall'attuale amministrazione, e porvi rimedio denunziando i colpevoli.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Anticoli Corrado, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Pietro Tomei è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato Roma, addì 6 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 20 gennaio 1895:

Galleani di Saint Ambroise barone Orazio, tenente generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda, a datare, per le competenze, dal 16 febbraio 1895.

Con R. decreto del 27 gennaio 1895:

Rappis cav. Lorenzo, maggiore generale, comandante d'artiglieria da fortezza in Napoli, esonerato dal sopra indicato comando e nominato direttore superiore delle esperienze d'artiglieria.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 dicembre 1895:

Marinaro Salvatore, capitano in aspettativa, collocato in riforma a sua domanda dal 1° gennaio 1895 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 3 gennaio 1895:

Barberis cav. Giovanni, maggiore 49 fanteria, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal 16 gennaio 1895.
Bardanzellu cav. Agostino, id. 30 id., id. id.

Con R. decreto del 10 gennaio 1895:

I sottufficiali allievi della scuola sottufficiali e gli allievi della scuola militare sotto indicati seno nominati sottotenenti con anzianità 5 settembre 1894 ed assegnati al reggimento a ciascuno indicato.

I medesimi si presenteranno al rispettivo corpo il 17 prossimo febbraio.

Boccaccia Epimede, sergente 45 fanteria, destinato al 61 fanteria.
Pavese Daniele, allievo, id. 71 id.
Vaschetto Ignazio, id.' id. 73 id.
Carella Alfredo, sergente 1° granatieri, id. 2 granatieri.
Poncini Provino, allievo, id. 2 bersaglieri.
Vernazzi Fondulo Stefano, id., id. 77 fanteria.
Taccini Leone, furiere 38 fanteria, id 77 id.
Vernetti Blina Angelo, allievo, id. 78 id.
Bardi Lorenzo, id., id. 80 id.
Rigato Narciso, sergente 75 fanteria, id. 45 id.
Cussino Giuseppe, allievo, id. 81 id.
Maggiora Luigi, id., id. 82 id.
De Francesco Ulisse, sergente 10 bersaglieri, id. 12 bersaglieri.
Polverrni Italo, allievo, id. 83 fanteria.
Amej Agostino, id., id. 87 id.
Pellacani Agostino, furiere 63 fanteria, id. 5 id.
Carloni Ermanno, allievo, id. 88 id.
Ranzi Filippo, id., id. 1° granatieri.
Bonanno Gaetano, sergente 15 fanteria, id. 18 fanteria.
Laties Benvenuto, allievo, id. 91 id.
Sivelli Achille, id., id. 92 id.
Ricca Ernesto, sergente 55 fanteria, id. 73 id.
Gattinara Domenico, allievo, id. 93 id.
Lenci Carlo, id. 94 id.
Manelli Giuseppe, sergente 2 bersaglieri, id. 4 bersaglieri.
Saura Girolamo, allievo, id. 1 fanteria.
Oriani Carlo, id, id. 5 id.
Comparetto Giorgio, sergente 91 fanteria, id. 53 id.
Bandini Enrico, allievo, id. 6 id.
Delbecchi Carlo, id., id. 7 id.
Camuzzi Eudemio Ariberto, id, id. 8 id.
Pirola Emilio, id, id. 13 id.
Scandniara Guido, id., id. 14 id.
Bernini Ugo, id., id. 3 bersaglieri.
Baffigi Enrico, id., id. 16 fanteria.
Gabbio Eugenio, id., id, 18 id.
Mondolfi Raffaello, id., id. 19 id.
Marchisio Carlo, id., id. 20 id.
Ciccone Alfieri, allievo fanteria, 21 fanteria.
Ghirelli Umberto, id., id. 26 id.
Bevacqua Giovanni, id., id. 28 id.
Sappia Gostantino, id., id. 30 id.
Foglia Ernesto, id., id. 4 bersaglieri.
Fasulo Enrico, id., id. 5 id.
Bernardi della Rosa Gino, id., id. 31 fanteria,
Zamboni Filippo, id., id. 6 bersaglieri.
Buonamini Ugo, id., id. 33 fanteria.
Basso Gio. Battista, id., id. 35 id.
Fontana Giuseppe, id., id. 36 id.
Vivisni Manfredo, id., id. 38 id.
Remor Giovanni, id., id. 39 id.
Cimino Gaetano, id., id. 53 id.
Fassini-Camossi Edoardo, id., id. 41 id.
Vernetta Pietro, id., id. 43 id.
Angiono Alessandro, id., id. 44 in.
Foschini Girolamo, id., id. 45 id.
Brunelli Antonio, id, id. 47 id.
Luparia Federico, id., id. 48 id.
Valentini Alberto, id., id. 49 id.
Negroni Arturo, id., id. 50 id.
Derossi Camillo, id., id. 51 id.
Amelotti Cesare, id., id. 52 id.
Schiavetti Vincenzo, id., id. 54 id.
Peluso Luigi, id., id. 7 bersaglieri.
Gentili Arturo, id., id. 11 id.
Gradara Giulio, id, id. 55 id.
Moroni Girolamo, id., id. 56 id.
Celeri Carlo, id., id. 57 id.
Dogliotti Enrico, id, id, 58 id.
Calabresi Carlo, id., id. 59 id.
Bruno Pietro, id., id. 12 bersaglieri.
Madalena Felice, id., id. 61 fanteria.
Privato Luigi, id., id. 1 bersaglieri.
Cappato Filippo, id., id. 62 fanteria.
Schepis Antonino, id. id. 2 bersaglieri.
Saibante Egidio, id. id. 63 fanteria.
Bernasconi Matteo, id. id. 3 bersaglieri.
Cornaldi Gio. Antonio Aristide, id. id. 64 fanteria.
Rossi Arturo, id. id. 1 granatieri.
Galli Ugo, id. id. 4 bersaglieri.
Lami Nicolò, id. id, 65 fanteria.
Simonatti Ferdinando, id. id. 5 bersaglieri.
Ambrosi Gio. Battista, id. id. 66 fanteria.
Magrini Ugo, id. id. 67 id.
Piazzoli Angelo, id. id. 71 id.
Gavelli Sirio Mario, id. id. 1 bersaglieri.
Vachino Alfredo, id. id. 73 fanteria.
Diamente Raffaele, id. id. 77 id.
Capialbi Vincenzo, id. id. 78 id.
Remondini Amos, id. id. 4 bersaglieri.
Conti Attilio, id. id. 91 fanteria.
Casali Emilio, id. id. 5 id.
Iovine Alfredo, id. id. 16 id.
Zangrandi Domenico, id. id. 18 id.
Bornati Vincenzo, id. id. 38 id.
Pecheux Alberto, id. id. 44 id.
Borgo Roverto, id. id. 45 id.
Garavetti Felice Augusto, id. id. 56 id.
Gatani Emilio, id. id. 45 id.
Degli Oddi Gio. Battista, id. id. 1 bersaglieri.

Con R. decreto del 13 gennaio 1895:

Polcaro Gaetano, tenente 78 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Scepi Castore, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Genova, richiamato in servizio al 4 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 gennaio 1895:

Mozzoni cav. Giovanni, colonnello in disponibilità a Milano, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° febbraio 1895.

Petrilli cav. Giulio, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Roma, ammesso, a datare dall'11 gennaio 1895, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 20 gennaio 1895:

Gerbaix de Sonnaz cav. Carlo, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Torino, ammesso, a datare dal 21 gennaio 1895, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Tettoni Camillo, sottotenente reggimento Saluzzo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di artiglieria.

Con R. Decreto 13 gennaio 1895:

Carbonazzi cav. Emilio, tenente colonnello in aspettativa per infermità non dipendenti dal servizio, ammesso, a datare dal 21 gennaio 1895, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Parma cav. Luigi, maggiore, scuola d'applicazione d'artiglieria e genio (comandato direzione Piacenza), collocato in aspettativa per infermità non dipendenti dal servizio, a datare dal 1° febbraio 1895.

Rognetta Francesco, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso a datare dal 1° febbraio 1895, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti, nei quadri del suo grado e della sua arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852, e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Arma del genio.

Con R. decreto del 3 gennaio 1895:

Mazzonelli Lodovico, sottotenente 4 genio, revocato dall'impiego.

Con R. decreto del 13 gennaio 1895:

Coop cav. Giovanni, colonnello direttore territoriale genio Messina, nominato direttore territoriale genio Verona.

Con R. decreto del 17 gennaio 1895:

Servetti cav. Carlo, colonnello 4 genio, collocato in disponibilità a datare per le competenze dal 1° febbraio 1895.

Fenollo Ernesto, capitano 4 genio, collocato in aspettativa per sospersione dall'impiego.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 20 gennaio 1895:

Artom Abramo, capitano medico 1° genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 10 gennaio 1895:

Pautasso Carlo, capitano contabile, legione carabinieri Ancona, collocato a sua domanda in posizione ausiliaria dal 1° febbraio 1895.

Con R. decreto del 17 gennaio 1895:

Menozzi Luigi, tenente contabile reggimento cavalleria Savoia, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 10 gennaio 1895:

De Merichi Ernesto, capitano veterinario reggimento cavalleria Firenze, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 6 gennaio 1895:

Sibille cav. Giulio, colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio dal 1° febbraio 1895, inscritto nella riserva.

Bagnoli cav. Ulisse, capitano id., id. id. id. inscritto nella riserva co grado di maggiore.

Con R. decreto del 10 gennaio 1895:

Benedettini cav. Ranieri, tenente colonnello di fanteria (personale delle fortezze distretto, Firenze), trasferito col suo grado ed anzianità nell'arma d'artiglieria.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 10 gennaio 1895:

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato, sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente, arma di cavalleria (art. 1, lett. *b*, legge 29 giugno 1882, n. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati ai reggimenti sottodescritti, coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge a datare dal primo giorno di uno dei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio od agosto.

Krebs Massimiliano, reggimento Guide, distretto di residenza Napoli, assegnato, per mobilitazione e pel servizio prescritto, al reggimento cavalleria Novara.

Canevaro Giuseppe, id. Genova, id. Venezia, id, id. id, id. id. Lucca.

De Filippi Carlo, id. Saluzzo, id. Pavia, id., id. id., id. id. Firenze.

I sottodescritti volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente, arma d'artiglieria (art. 1, lett. *b*. legge 29 giugno 1882, n. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati al reggimento per ognuno indicato coll'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge nel limite di tempo stabilito dai §§ 292 e 293 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Moschini Alessandro, 20 artiglieria, distretto di residenza Padova, reggimento 20.

Carlucci Leopoldo, 6 id., id. Roma, id. 13.

Mascini Pietro, 1 id., id. Aquila, id. 18.

Zavagli Ettore, 3 id., id. Forlì, id. 21.

Capucci Severino, 3 id., id. Ravenna, id. 3.

Carazzolo Onofrio, 20 id., id. Padova, id. 8.

Sora Mariano, 3 id., id. Pesaro, id. 14.

Carella Domenico, 22 id., id. Palermo, id. 22.

Mari Mario, 9 id., id. Ascoli-Piceno, id. 1.

Graziani Ettore, 20 id., id. Padova, id. 2.

Con R. decreto del 13 gennaio 1895:

Porro Carlo, sottotenente medico di complemento distretto Torino, ascritto alla milizia mobile col suo grado e con la sua anzianità.

Bracaloni Giuseppe, id. id. id. Firenze, id. id.

Crespolani Edgardo, id. id. id. Bologna, id. id.

Dattoli Giov. Battista, id. id. id. Foggia, id. id.

Giuffrida Vito, id. id. id. Catania, id. id.

Del Piccolo Paolo, id. id. id. Venezia, id. id.

Fabris Francesco, id. id. id. Belluno, id. id.

Con R. decreto del 17 gennaio 1895:

Bevilacqua Antonio, sottotenente fanteria distretto Campobasso, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, 165 battaglione Campobasso, in applicazione dell'art. 96 testo unico legge reclutamento.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 10 gennaio 1895:

Fava Carlo, tenente complemento genio, distretto Genova, trasferito col suo grado nella milizia territoriale dell'arma stessa, ed assegnato alla 19ª compagnia Firenze.

Con R. decreto del 13 gennaio 1895:

Remia Salvatore, furiere maggiore distretto Castrovillari, nominato sottotenente di complemento (art. 1°, lett *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830), assegnato effettivo al distretto di Castrovillari, e destinato pel caso di mobilitazione al 16 battaglione bersaglieri di milizia mobile (3ª compagnia), rimanendo in congedo illimitato.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 13 gennaio 1895:

Ruggieri cav. Domenico, tenente colonnello fanteria, 187 batt. Siena, ricollocato col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva di fanteria.

Negro Carlo, capitano id. 6 id. Pinerolo, trasferito nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria.

Chelini Alberto, cittadino dimorante a Livorno, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 195 batt. Livorno,

Dovrà presentarsi entro tre mesi, al comando del 31 fanteria, per prestarvi il prescritto mese di servizio.

Provini Severino, id. id. a Pavia, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 73 batt. Pavia.

Si presenterà nel mese di settembre p. v. al comando del 39 fanteria, per prestarvi il prescritto mese di servizio.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 6 gennaio 1895:

Gorini cav. Carlo, tenente di cavalleria nella riserva residente a Mantova, accettata la dimissione dal grado.

Porto a conoscenza dell'Esercito il seguente telegramma, che dovrà essere letto per tre volte consecutive alle truppe, diretto da Sua Maestà il Re a S. E il Governatore della Colonia Eritrea il 18 gennaio 1895:

« *Generale Baratieri*

« Massaua.

« Le vittorie delle armi italiane a Coatit e Senafè sono un nuovo « trionfo della civiltà sulla barbarie.

« Me ne congratulo con lei per la direzione intelligente.

« Voglia rendersi interprete dei miei sentimenti di gratitudine verso « gli ufficiali, i sottufficiali e soldati che per tre giorni consecutivi « con abnegazione ed entusiasmo combatterono sempre vincitori con- « tro un nemico tre volte superiore in numero. Con soldati come « codesti, comandati e guidati da un capitano valoroso ed intelligente « come lei, l'avvenire della nostra colonia non teme insidie ed è si- « curo da ogni pericolo.

« Roma, 25 gennaio 1895.

« UMBERTO ».

Il Ministro
MOCENNI.

Chiamata alle armi ed assegnazione ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 a disposizione del Governo appartenenti al distretto militare di Reggio Calabria.

Per norma delle autorità militari interessate si avverte che la chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1874 e di quelli della classe 1873 a disposizione del Governo appartenenti al distretto militare di Reggio Calabria, la quale era stata sospesa in vista delle condizioni in cui trovansi i locali del distretto in seguito ai danni cagionati dal terremoto, è stata indetta pei giorni 5, 7 e 9 febbraio p. v., e che l'invio ai corpi sarà iniziato col giorno 14 stesso mese.

Roma, 24 gennaio 1895.

Il Ministro
MOCENNI.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1895-96.

1. Per l'anno scolastico 1895-96, che avrà principio il 1° del venturo ottobre, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi:

a) al 1° anno di corso della scuola militare;

b) al 1° anno di corso dell'accademia militare.

2. Le condizioni per dette ammissioni, il modo con cui dovranno esser fatte le relative domande, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle pensioni e mezze pensioni gratuite, e quanto altro si riferisce alle ammissioni stesse, sono indicate nel Regolamento per l'ammissione ai collegi militari alla scuola militare e all'accademia militare, edizione 4 dicembre 1891. (1)

3. Il tempo utile per presentare le domande e documenti relativi è:

dal 1° maggio al 15 giugno pei concorrenti per esami;

dal 1° luglio al 5 agosto pei concorrenti forniti di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Tali domande, unitamente ai documenti prescritti dal regolamento, dovranno essere rivolte esclusivamente ai comandanti di distretto militare, eccetto quelle dei militari sotto le armi, che saranno presentate ai rispettivi comandanti di corpo.

4. Il numero di allievi da ammettersi in ciascuna delle accennate scuole sarà di:

120 nella scuola militare;

70 nell'accademia militare.

Le ammissioni nella scuola militare possono aver luogo o per titoli di studio o per esame. Siccome però giusta il disposto del n. 31 del regolamento devono avere la precedenza nell'ammissioni i concorrenti per titoli, così il Ministero mette fino da ora in avvertenza che qualora il numero dei concorrenti forniti di titoli di studio raggiungesse la cifra sopra indicata, nessun concorrente per esame potrebbe conseguire l'ammissione alla scuola stessa.

5. Gli esami per l'ammissione al 1° anno di corso della scuola militare, ai quali dovranno sottoporsi anche gli aspiranti per esame all'ammissione all'Accademia militare, avranno luogo:

a) quello in iscritto di lingua e lettere italiane, il 27 giugno presso ogni comando di divisione militare e presso il comando dell'isola di Sardegna;

b) tutti gli altri, nella prima metà di agosto (nei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere) presso i collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina e presso l'Accademia militare di Torino.

6. L'esame complementare per l'ammissione alla Accademia militare sarà dato presso le medesime sedi indicate alla lettera *b*) del precedente n. 5.

Con apposita circolare sarà indicato l'ordine secondo il quale la Commissione esaminatrice si recherà nelle varie sedi ed il giorno iniziale degli esami.

I comandanti dei collegi militari e dell'Accademia militare informeranno, a suo tempo, i singoli candidati del giorno in cui avrà luogo l'esame nella propria sede.

7. Il Ministero della guerra farà conoscere ai concorrenti per l'ammissione alla Scuola ed all'Accademia militare provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico se i titoli da essi presentati vennero riconosciuti validi.

---

(1) Detto regolamento è in vendita al prezzo di centesimi 60 presso l'editore del *Giornale militare* in Roma, e presso i principali librai della provincia.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª *pubblicazione*)

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

È stato denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1720 rilasciata dall'Intendenza di Palermo il 2 marzo 1894, sotto i numeri 1062 di protocollo e 36490 di posizione al sig. Natoli avv. Antonino di Giuseppe, per il deposito di due certificati del Consolidato 5 0|0 per lire 285 di rendita complessiva con godimento dal 1° gennaio 1894.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che; decorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso e non intervenendo opposizioni, i titoli suindicati saranno consegnati a chi di diritto senza obbligo della presentazione della ricevuta la quale rimarrà di nessun effetto.

Roma, 9 gennaio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei comuni capoluoghi di provincia — mese di dicembre 1894

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili, delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono, in generale, importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi dodici anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatto di lavori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare uno aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i quali restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nel registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo Bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, e neanche delle diminuzioni che possono essere sopravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1893 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

5° Emigrati in altri comuni del Regno od all'Estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

6° Guarnigione al 31 dicembre 1893, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8° Popolazione al 31 dicembre 1893 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,320,000 al 31 dicembre 1893.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il Bollettino non tiene conto degli atti di morti registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del Regno od all'Estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del Bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del Regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1893 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupose e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea*
Alessandria	74675	36	175	7	128	11	—	—	—	6	—	1	—	—	—	23	15	5
Cuneo	28679	9	87	3	51	5	—	—	—	—	—	1	—	—	—	7	8	1
Novara	39538	13	125	3	65	33	—	—	—	1	1	—	—	2	—	7	9	2
Torino	335937	179	628	42	514	46	—	—	—	13	3	8	—	—	2	87	62	28
Genova	215335	62	464	40	435	31	—	4	—	11	—	2	—	—	—	88	65	12
Porto Maurizio	7876	5	13	—	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	2
Bergamo	44474	10	116	19	109	15	—	—	1	—	—	1	—	—	—	13	13	17
Brescia	66745	39	160	9	118	31	—	—	1	—	—	4	—	—	—	22	17	6
Como *	32605	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona *	37362	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mantova	29589	17	76	4	55	20	—	—	—	—	—	3	—	—	1	4	9	3
Milano	432360	206	1151	22	961	(a)	2	4	—	71	2	17	—	2	—	96	104	27
Pavia	37398	20	94	2	78	32	—	—	—	4	—	1	—	—	—	17	10	4
Sondrio	(1) 9071	4	20	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

(1) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1893 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione — Residente	Dei morti nella popolazione — Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupale e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
Belluno	17663	13	55	2	34	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	7	2	—
Padova	(1) 80125	34	238	11	147	21	—	—	—	1	—	1	—	1	—	10	17	7
Rovigo	11637	3	30	2	19	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—
Treviso	(1) 35168	16	68	1	50	6	—	—	—	2	—	1	—	—	—	3	11	1
Udine	36628	13	92	3	60	8	—	—	2	—	—	—	—	—	—	4	4	7
Venezia	150867	74	367	21	295	23	—	—	1	2	—	—	—	—	1	29	45	16
Verona	69910	22	182	22	131	18	—	—	1	—	2	1	—	—	1	21	13	5
Vicenza	40168	21	125	3	97	24	—	—	5	—	1	4	—	1	—	12	13	5
Bologna	142395	59	329	22	255	34	—	—	—	5	—	1	—	—	1	30	28	13
Ferrara	85188	87	215	15	148	(a)	—	—	—	7	—	—	—	—	1	2	13	12
Forlì	44384	30	115	5	81	5	—	2	—	8	1	3	—	—	—	9	5	7
Modena	64925	58	152	11	157	4	—	—	—	2	1	4	—	—	1	24	13	7
Parma	50574	22	110	6	86	28	—	—	—	—	—	3	—	1	—	15	28	8
Piacenza	37517	16	83	11	75	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	20	6
Ravenna	66239	45	153	7	121	2	—	—	—	—	2	2	—	—	—	15	5	8
Reggio Emilia	(2) 56700	52	169	5	113	19	—	—	—	—	1	4	—	—	—	13	11	13
Arezzo	43372	15	118	7	84	1	—	—	—	—	—	1	2	—	—	5	6	6
Firenze	200257	135	426	21	367	63	—	—	1	6	—	1	—	1	—	91	41	10
Grosseto	8787	5	27	3	17	1	—	—	—	1	1	—	—	1	—	7	3	1
Livorno	103560	50	271	5	210	2	—	—	—	2	—	3	—	1	—	31	27	10
Lucca *	(2) 77349	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	24356	20	100	10	32	2	—	—	—	2	—	1	—	—	—	—	1	4
Pisa	62351	25	161	7	109	9	—	—	—	—	1	1	—	—	—	17	22	4
Siena *	28987	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ancona	55025	33	150	3	85	4	—	—	1	1	—	1	—	—	—	8	5	4
Ascoli Piceno *	29221	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	23646	9	64	5	50	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	12	3	—
Pesaro	24662	7	67	4	27	6	—	1	—	1	—	—	—	—	—	4	4	2
Perugia	(2) 56784	18	170	14	126	6	—	—	—	3	1	2	—	—	—	12	9	4
Roma	450991	196	1041	97	661	206	—	2	1	4	—	15	—	17	1	101	119	42
Aquila degli Abruzzi	(1) 20847	13	58	6	48	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	7	1	5
Campobasso	(1) 15751	8	51	6	33	1	—	—	4	1	—	—	—	—	—	5	1	4
Chieti	22835	14	76	6	41	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	3	5
Teramo	(1) 21035	10	66	3	65	—	—	—	1	—	—	4	—	—	—	4	7	6
Avellino	26380	27	69	10	69	3	—	16	2	—	—	—	—	—	1	10	2	8
Benevento *	25214	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	34017	36	115	6	81	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—	17	8	12
Napoli	522658	358	1383	131	1393	99	1	2	—	6	2	6	2	3	—	260	124	81
Salerno	(1) 35954	32	125	10	143	1	—	21	17	1	—	3	—	1	—	12	12	6
Bari delle Puglie *	75272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	45262	42	125	8	107	7	—	1	—	5	—	1	—	10	—	15	6	8
Lecce	30139	20	58	4	50	—	—	—	—	—	—	2	—	1	—	5	3	9
Potenza	18368	12	31	8	29	4	—	—	—	—	—	1	—	2	—	4	—	8
Catanzaro	(1) 33683	27	75	12	71	2	—	—	—	—	—	3	—	4	—	4	6	17
Cosenza	(2) 18754	17	69	—	46	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	5	3	5
Reggio di Calabria *	(2) 44127	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	(1) 36526	17	103	5	80	—	—	9	—	4	—	1	—	3	1	5	2	12
Catania *	(1) 121032	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24193	16	78	1	53	—	—	—	—	2	—	1	—	6	—	3	2	5
Messina *	(1) 146367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo *	275968	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	(1) 25197	29	93	3	79	1	—	—	—	—	1	13	—	1	—	12	10	4
Trapani *	47026	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42632	35	131	4	83	13	—	—	—	3	—	—	—	7	—	13	8	10
Sassari *	(1) 41176	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Roma, addì 31 gennaio 1895.

(1) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1893; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

(2) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Ministero Ribot pare non avrà molto tranquilla la vita — a giudicare dalle prime tempestose sedute della Camera. — Anche in quella di ieri (*Vedi dispacci*) in cui fu presentata la proposta di un fondo di 20,000 franchi pei funerali di Canrobert i radicali e i socialisti sollevarono delle tempeste, che il Presidente Brisson non riescì sempre a dominare — e alle quali il Presidente del Consiglio Ribot tenne fronte con grande energia — appoggiato dalla maggioranza. — La seduta si conchiuse con l'approvazione del progetto a forte maggioranza.

***

La notizia data giorni sono dall'*Eclair*, che l'ex-Presidente Périer intenda pubblicare una specie di memoria defensionale contro le accuse che gli furono mosse pel suo ritiro dalla Presidenza, è oggi confermata da varie parti. Non si sa però quale forma e quale carattere darà a questa sua difesa. Si assicura pure che egli intenda ritirarsi dalla vita politica.

***

Alla Dieta dell'Impero tedesco, fu sollevata la questione dell'Alsazia e Lorena nell'occasione in cui si discuteva la proposta di togliere, al Governatore dell'Alsazia, i poteri straordinari dei quali è investito. Tale proposta ha dato luogo ad importanti dichiarazioni del gran Cancelliere Principe di Hohenlohe.

Egli dichiarò che quella legge non ha più che una importanza teorica — fece un grande elogio della popolazione alsaziana — accentuò la lealtà e la correttezza del Governo Francese: ma asserì esservi ancora molti Francesi, i quali vogliono considerare come unite alla Francia le provincie Renane, per cui concluse l'Alsazia-Lorena, non potrà essere parificata al resto della Germania, se non quando saremo posti al sicuro da inframmettenze straniere, e quindi pregò la Dieta di voler respingere la proposta.

***

Si ha da Berlino che al Reichstag il conte Kantzi, capo degli agrari propose, di nazionalizzare i cereali e fissarne il minimo dei prezzi sulla media di quelli dal 1850 al 1890.

Secondo la *Freisinnige*, l'approvazione della mozione Kanitz, equivarrebbe ad un aumento del dazio sul grano da 35 a 100 marchi, e sulla segala da 35 a 80 marchi.

Il prezzo dei cereali che alla Borsa di Berlino è di 136 marchi pel grano e di 113 per la segala, aumenterebbe a 203 e 159 marchi.

La *Post* approva la mozione Kanitz, ma crede che per attuarla sia necessario il consenso delle Potenze che hanno trattati di commercio colla Germania.

L'*Hamb. Corr.* non crede che l'uragano agrario scatenato da Kanitz e dai conservatori, avrà alcun risultato pratico. Il Governo ha buon giuoco perchè può mettersi sul terreno della incompatibilità di simili proposte coi vigenti trattati di commercio.

***

Si ha da Budapest che l'ultimo gennaio si è costituito il partito che si intitola del popolo.

Esso dichiara essere suo scopo principale quello di mantenere il carattere cattolico della società Ungherese.

Il partito sta sul terreno del compromesso del 67: domanda la revisione delle leggi politico-ecclesiastiche, l'autonomia dei cattolici; chiede riforme di carattere economico ed agrario, e vuole che sia tenuto conto dei postulati di tutte le nazionalità, per quanto essi siano compatibili col carattere unitario dello Stato.

***

Abbiamo l'altro jeri richiamato l'attenzione dei nostri lettori sulle dichiarazioni autocratiche fatte dello Czar Niccolò — Ora telegrafano al *Piccolo* da Pietroburgo che i marescialli della nobilità si recarono, dopo il ricevimento delle deputazioni, alla cattedrale di Kasan, dove fecero leggere una messa di ringraziamento per la dichiarazione fatta dallo Czar, che egli conserverà intatto il principio autocratico.

***

E poichè siamo in Russia restiamoci per segnalare come la questione del successore di Giers preoccupi non solo i circoli politici di Pietroburgo, ma altresì quelli di tutta Europa. A Pietroburgo si crede che il successore del Giers sarebbe stato di certo il Principe Lobanow, se non gli fosse stata affidata di questi giorni l'ambasciata russa di Berlino. Anzi alcuni diplomatici sono del parere che il Principe Lobanow, che per le sue qualità gode intera la fiducia di Niccolò II, sarà chiamato ad occupare il posto di Giers, malgrado la sua recente destinazione a Berlino. Il quale Principe Lobanow è atteso a Pietroburgo oggi stesso, perchè, dicono i giornali, lo Czar vuole consigliarsi con lui prima di prendere una decisione.

Si crede che ove il Principe Lobanow debba proprio recarsi a Berlino — anche per aderire al desiderio vivamente espresso dall'Imperatore Guglielmo, e non potendo rimuovere dal posto importante di Varsavia, il Principe Schuvalow, le maggiori probabilità sarebbero per lo Schoshkin, che regge ora l'*interim* del dipartimento degli esteri.

***

I telegrammi *Stefani* ci apprendono che uno dei forti di Wey-Hai-Wei situato, al lato opposto del porto, fu preso dalla fanteria Giapponese.

Ora le *Central News of Germany* hanno da Tschi-fu che verso la fine della corrente settimana la città sarà completamente circuita. — Da codesto giornale apprendiamo che nella baia di Shantuny si trovano 20 navi da guerra Giapponesi, 19 navi-trasporto e 20 torpediniere. Tutta l'artiglieria grossa fu sbarcata. Le navi da guerra Inglesi, Tedesche ed altre Europee furono avvertite dai Giapponesi ch'essi sono intenzionati di investire Tschi-fu. Non si sa ancora se i Giapponesi vogliano occupare la città. In questo porto sono ancorate 13 navi da guerra estere. Gli Europei sono senza apprensioni.

***

La Bulgaria è il paese delle sorprese. — Dopo tante ire contro Stambuloff, ora si parla di un ravvicinamento fra lui e il Principe Ferdinando.

Il primo passo lo avrebbe fatto Stambuloff, dirigendo al Principe una lettera di congratulazione in occasione del genetliaco del figlio Boris.

Dopo le sue dimissioni, questo è il primo passo che lo Stambuloff fa per una riconciliazione col Principe.

***

Relativamente alla questione Armena, di cui non si parla da tempo, si ha da Londra che il patriarca cattolico Armeno mons. Azarian, ha accettato dal Sultano l'incarico di reagire in nome degli Armeni cattolici, contro la propaganda che fanno in Enropa gli Armeni ortodossi del Kurdistan, ove avvennero gli eccidi.

Il Sultano si è diretto contemporaneamente all'Austra-Ungheria e alla Spagna perchè appoggino i passi dell'Ambasciata di Turchia a Londra, e questa è incaricata di fare osservare al Governo Britannico come gli Armeni cattolici, i quali sono rimasti fedeli al Sultano, potrebbero essere pregiudicati nei loro diritti dalle concessioni che vengono pretese dagli Armeni ortodossi.

Così mons. Azarian e la Sublime Porta si lusingano di avere ottenuto il concerto di due Potenze cattoliche contro le Potenze che procedono ad inchieste a favore degli Armeni ortodossi del Kurdistan.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 27 gennaio 1895.

Presiede il vice presidente dell'Accademia prof. Giuseppe Carle

Il vice-presidente annuncia la morte del socio corrisponde monsignor Isidoro Carini, prefetto della biblioteca Vaticana, ed affida al socio Carlo Cipolla l'incarico di prepararne una breve commemorazione per una prossima adunanza della classe.

Il socio segretario Ferrero presenta il volume VII delle *Campagne dal Principe Eugenio di Savoia*, inviato in dono all'Accademia per ordine di S. M. il Re.

Il socio Gaudenzio Claretta offre una notizia sul defunto prof. Alfonso Corradi, già socio corrispondente dell'Accademia, composta da suo figlio il prof. Augusto Corradi ed accompagnata da un elenco delle pubblicazioni dell'illustre scienziato.

Lo stesso socio legge un suo lavoro sopra una ricognizione dell'archivio del Cenobio di Oulx nel 1608 ed il cartario ulciense.

Il socio Cipolla legge un lavoro del dott. Giovanni Filippi. *Dedizione di Savona a Filippo Maria Visconti* (1422),

I due lavori anzidetti saranno pubblicati negli *Atti*.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il prof. Behring. — È giunto in Roma il prof. Emilio Behring, il celebre inventore della nuova cura della difterite.

Ieri ha fatto visita ai suoi amici professori Campana e Celli della nostra Università.

Si tratterrà in Roma una diecina di giorni.

Soccorsi ai danneggiati dal terremoto. — *Bollettino del Comitato di Roma.*

31 gennaio:

Sottoscrizioni		L. 63,634 49
Spedite direttamente dal Comitato al Prefetto di Reggio Calabria, comm. Rambelli	L. 4,200 —	
Al Prefetto di Messina. . . .	» 1,600 —	
Spese	» 1,835 53	
Credito alla Banca d'Italia sede di Reggio Calabria	» 311 20	
Credito verso la Banca d'Italia, sede di Roma	» 116 —	
Distribuite dai delegati del Comitato onor. Nathan e Franchetti . . .	» 55,288 80	
	L. 63,351 53	
Rimanenza in cassa L.		282 96

— Il Comitato milanese di soccorso ai danneggiati dai terremoti di Calabria e Sicilia comunica la ventitreesima ed ultima lista di offerte ad esso pervenute colla cifra di L. 3,295.29.

Con questa lista, il totale generale delle offerte raccolte dal Comitato suddetto ammonta a L. 131,432.66.

Non possiamo tacere una sincera parola di compiacimento davanti a così magnifico risultato dell'opera di carità a favore dei fratel tanto duramente colpiti dalla sciagura.

Naufragi e disastri. — Si ha da Sassari, 31 gennaio:

In seguito a un fortunale hanno naufragato diverse barche pescherecce e sono rimasti distrutti trenta metri di scogliera a Portotorres. Sono avvenute forti nevicate. Vicino a Bortigali è stato ritrovato morto assiderato uno sconosciuto.

Le linee ferroviarie sono danneggiate.

— Telegrafano all'Agenzia *Stefani* da Portoferraio:

Da stanotte, 31 gennaio, imperversa un temporale di un'estrema violenza. Il mare è agitatissimo. Vi è stata una nevicata abbondantissima, eccezionale per l'Isola d'Elba. Il freddo è intenso.

Il postale *Menabrea*, partito malgrado la violenza del tempo, è rientrato in porto, dopo una breve e pericolosissima navigazione.

Il lago di Varese gelato. — Scrivono da Varese, 23:

« Il freddo intenso di queste notti ha reso facile il completo aggelamento del nostro lago.

« Da due giorni la vasta superficie del ghiaccio è percorsa in lungo e in largo da non pochi pattinatori del nostro Club e da altri *sportman*, avidi di lanciarsi a corse vertiginose sul ghiaccio.

« Domenica prossima, tempo permettendo, verrà organizzata una gita di moltissimi pattinatori.

« Sono già in discussione parecchie gare di velocità e di resistenza.

« È inutile dire che l'attraente *Sport* richiama sulle rive del lago moltissimi curiosi da Varese e dai paesi vicini. »

ESTERO.

S. M. la Regina Vittoria a Nizza. — A Nizza sono incominciati i preparativi per ricevere S. M. l'Imperatrice Vittoria, che vi si recherà fra breve:

L'hôtel di Cimiez, dove essa fisserà la sua residenza, è attualmente occupato da un gran numero di forestieri, fra i quali vi è il dottor Mackenzie; ma hanno tutti acconsentito a lasciare l'hôtel prima dell'arrivo della Regina.

Il signor Port, proprietario dell'hôtel dichiara che sono in errore coloro che annunciarono che il viaggio della Regina sarebbe stato anticipato. Secondo lui, la Regina arriverà a Nizza il 15 od il 16 marzo.

Partirà dall'Inghilterra a bordo del suo yacht *Victoria and Albert*, che la condurrà a Cherbourg, dove l'attenderanno i due vagoni *salons* di sua proprietà personale, che sono depositati a Bruxelles. Da Cherbourg proseguirà per Lione e Marsiglia.

Salvo contrordini, la Regina resterà a Nizza fino al 23 o al 24 aprile, e ripartirà allora per la via d'Italia, passando per il S. Gottardo, per recarsi a Darmstadt presso il Gran Duca d'Assia, suo parente.

La mobilia speciale della Regina è già partita dall'Inghilterra per Nizza.

Si lavora attivamente per adattare l'hôtel e i dintorni coll'aumentare le comunicazioni stradali, colla apertura di viali per la residenza reale coi giardini di tutte le ville circostanti, che i proprietari hanno messo molto di buon grado a disposizione della Regina.

S. M. potrà dunque colla sua piccola vettura tirata da un asino, percorrere il territorio di Cimiez sino a Brancolar, passando sempre attraverso alle proprietà private.

All'hôtel si fanno delle importanti modificazioni.

Si costruirà pure una tramvia elettrica.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 31. — Si hanno da Lowestoft altri particolari sulla catastrofe del vapore tedesco *Elbe*.

Nessun passeggero di prima classe ha potuto salvarsi. Cinque di seconda classe sono stati salvati. Gli altri superstiti sono alcuni ufficiali e marinai.

Il piroscafo fu infranto presso le caldaie e venne rapidamente invaso dall'acqua. I passeggeri, fra i quali vi erano donne e fanciulli, erano terrorizzati.

Parecchi canotti furono lanciati in mare. Uno affondò immediatamente. Un altro riuscì a guadagnare il largo con venti persone, mentre l'*Elbe* affondava, cioè venti minuti dopo la collisione.

Si assicura che il terzo canotto, del quale non si ha notizia, sia riuscito ad allontanarsi.

I superstiti, che vennero raccolti, iermattina, alle ore 11, mezzo morti dal freddo, da una barca peschereccia, furono condotti a Lowestoft iersera alle ore 5,30 in uno stato miserando.

La maggior parte dei passeggeri dell'*Elbe* erano americani e tedeschi.

I passeggeri che si trovavano nei traponti, non poterono essere avvertiti in tempo.

ATENE, 31 — È probabile che le elezioni abbiano luogo il 21 aprile.

PARIGI, 31. — Si ha da Tangeri, 30:

« La situazione dei diplomatici a Fez dà attualmente luogo ad apprensioni.

« La popolazione mormora contro il prolungamento del loro soggiorno a Fez; e Maghzen stesso è contrariato dalla presenza dei diplomatici e dai loro reclami ed incoraggerebbe le dimostrazioni popolari. »

TANGERI, 31. — Si ha da Fez che sono felicemente risoluti i reclami del Governo germanico per l'uccisione di un suddito tedesco.

Il Ministro inglese, signor Satow, e il segretario interprete della Legazione Italiana, signor Gentile, rimarranno ancora a Fez, in pieno accordo col Governo marocchino, per discutere questioni di principio, che procedono favorevolment.

PARIGI, 31. — *Camera dei Deputati* — La discussione su l'articolo unico del progetto di credito di 20,000 franchi pei funerali del maresciallo Canrobert, provoca un vivo dibattito e nuovi incidenti.

Infine il credito è approvato con 288 voti contro 152.

PARIGI, 31. — *Senato.* — Il Ministro della giustizia, Trarieux, presenta il progetto d'amnistia.

Se ne dichiara l'urgenza.

Il Senato si riunisce indi immediatamente negli uffici per eleggere la Commissione, che risulta all'unanimità favorevole al progetto.

COSTANTINOPOLI, 31. — Questo delegato apostolico, mons. Bonetti, è stato informato della decisione testè presa dal Papa, dietro parere dei Patriarchi cattolici nonchè della Commissione cardinalizia per le Chiese Orientali, di fondare qui un Istituto di studi superiori per la formazione ed il perfezionamento scientifico-letterario del clero greco-unito.

L'insegnamento sarà dato esclusivamente in greco.

A quell' Istituto sarebbe annessa una chiesa per il servizio del culto in rito greco.

Il personale, sia per le cattedre del nuovo Istituto, che per l'ufficiature della chiesa annessavi, sarebbe fornito in parte dal Collegio greco di Roma, che sarebbe, dicesi, riordinato a tale scopo.

BERNA, 31. — Tutti gli anarchici espulsi sono stati arrestati, eccetto l'austriaco Gioseffi, che è latitante ed altri due, che ottennero ventiquattro ore di tempo per sistemare i loro affari.

Verranno condotti alla frontiera da essi designata.

SHANGHAI, 31. — La fanteria giapponese ha preso il forte all'Est di Wei-Hai-Wei, ma tale forte è situato al lato opposto del porto.

I chinesi spingono attivamente i lavori di difesa e sperano di mantenere la piazza di Wei-Hai-Wei.

NEW-YORK, 31. — Il piroscafo *Fürst von Bismark*, della Compagnia amburghese-americana, è partito per Genova.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 31 gennaio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 50.6.

Barometro a mezzodì 751 4
Umidità relativa a mezzodì 51
Vento a mezzodì . . . . Nord moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 6°4. / Minimo 1.°4
Pioggia in 24 ore: — —

Li 31 gennaio 1895.

In Europa pressione sempre elevatissima intorno alla Finlandia, elevata sulle isole Britanniche; depressione assai estesa intorno a Roma. Kuopio 787; Pietroburgo 786; Danzica 771; Brest 769; Zurigo 760; Roma 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito 6 mm. sulla penisola Salentina; poco al Nord, leggermente disceso al Centro; pioggie in Sicilia, pioggie e nevicate al Sud del Continente, nevicate altrove; venti qua e là forti settentrionali al Nord, di libeccio in Sicilia, forti sciroccali nel basso Adriatico; temperatura bassa al Nord e Centro.

Stamane: cielo coperto o piovoso al Sud; coperto o nevoso altrove; venti forti da libeccio a ponente in Sicilia; sciroccali nella penisola Salentina; freschi ad abbastanza forti settentrionali sull'Italia superiore; barometro a 758 mm al Nord, a 757 lungo la costa ionica, depresso a 746 mm. a Roma.

Mare agitato o molto agitato.

Probabilità: ancora venti freschi a forti settentrionali al Nord e Centro, del terzo quadrante all'estremo Sud: pioggia o neve; mare agitato o molto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 gennaio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	mosso	6 2	— 0 4
Genova	1|2 coperto	legg. mosso	1 0	— 2 5
Massa Carrara	coperto	mosso	7 2	1 8
Cuneo	coperto	—	— 1 0	— 7 9
Torino	nevica	—	— 2 6	— 7 0
Alessandria	nevica	—	— 0 8	— 4 1
Novara	coperto	—	1 8	— 4 0
Domodossola	coperto	—	2 0	— 8 0
Pavia	nevica	—	0 7	— 4 7
Milano	coperto	—	0 9	— 4 0
Sondrio	sereno	—	— 0 7	— 6 1
Bergamo	1|4 coperto	—	2 2	— 6 0
Brescia	coperto	—	1 1	— 4 3
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	1 8	— 3 4
Verona	nebbioso	—	4 5	— 2 5
Belluno	coperto	—	0 3	— 7 5
Udine	coperto	—	1 6	— 4 3
Treviso	coperto	—	0 6	— 2 8
Venezia	coperto	agitato	0 9	— 3 0
Padova	coperto	—	1 3	— 3 8
Rovigo	coperto	—	0 7	— 4 0
Piacenza	nebbioso	—	— 0 2	— 5 2
Parma	coperto	—	0 9	— 5 0
Reggio Emilia	nevica	—	1 0	— 5 1
Modena	coperto	—	0 2	— 4 8
Ferrara	coperto	—	0 7	— 3 1
Bologna	nevica	—	— 0 5	— 4 8
Ravenna	nevica	—	2 3	— 3 0
Forlì	nevica	—	0 0	— 3 0
Pesaro	nevica	agitato	1 8	— 2 3
Ancona	nevica	agitato	4 2	0 0
Urbino	nevica	—	— 2 2	— 5 0
Macerata	nevica	—	— 0 2	— 3 3
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3|4 coperto	—	— 0 1	— 3 7
Camerino	nevica	—	— 3 0	— 5 5
Pisa	nevica	—	6 2	— 3 6
Livorno	nevica	mosso	3 3	— 1 0
Firenze	nevica	—	1 4	— 1 2
Arezzo	nevica	—	9 5	— 2 2
Siena	nevica	—	1 4	— 3 6
Grosseto	3|4 coperto	—	9 4	— 1 1
Roma	burrascoso	—	6 4	1 6
Teramo	—	—	—	—
Chieti	nevica	—	1 8	— 7 4
Aquila	coperto	—	— 0 6	— 9 7
Agnone	nevica	—	0 0	— 4 0
Foggia	coperto	—	3 5	— 1 0
Bari	coperto	legg. mosso	7 9	0 9
Lecce	coperto	—	11 3	2 5
Caserta	piovoso	—	6 1	2 0
Napoli	piovoso	molto agitato	10 8	2 4
Benevento	nevica	—	4 4	0 8
Avellino	nevica	—	4 2	0 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	2 1	— 2 6
Cosenza	coperto	—	7 4	2 0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	molto agitato	12 0	5 9
Trapani	coperto	agitato	9 8	5 6
Palermo	piovoso	agitato	10 7	4 3
Porto Empedocle	coperto	tempesta	12 0	5 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	coperto	molto agitato	10 4	5 6
Catania	piovoso	calmo	8 1	2 6
Siracusa	1|4 coperto	mosso	11 4	4 9
Cagliari	3|4 coperto	mosso	16 0	1 6
Sassari	coperto	—	3 2	— 1 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 gennaio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —		92,05 10 17 1[2	— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	92.15 12 1[2	92 11			— — 2)
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	92,17 1[2	— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			[illegible]6 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			91 75 stamp
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			1 0 25
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— — 3)
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			4[illegible]0 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			447 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			382 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			4 9 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			4[illegible]5 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist It. Cr Fond. 4 1[2 0[0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			670 — 4)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			508 — 5)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			7[illegible]0 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			19 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			115 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			10 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			105 —
1 gennaio 89	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —		795 93 92 91 95	— —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1170 — 6)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		176 75 74 73 74 74 1[2 75	— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —		23	— —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			[illegible]0 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —		191 91 1[2 92 92 1[2	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			292 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			173 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —		38 1[2 39	— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			50 —

1) ex coup L. 2. — 2) ex coup L. 2. — 3) ex coup L. 12,50. — 4) ex coup L. 12,50. — 5) ex coup L. 12,50. — 6) ex coup L. 12,50

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . . .	. . . .	77 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	2.6 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	294 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	442 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	163 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	1!5 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia . . .	90 giorni .	— —	105 61 1/4	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi . . .	Chêque . .	106 27½ 22½ 20	— —	106 15	106 20 12	106 20	— —	106 25
4	Londra	90 giorni .	— —	26 55 1/2	26 58	— —	— —	— —	—
	»	Chêque . .	26 70	— —	— —	26 74 72	26 74	— —	26 74
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
	Germania . . .	Chêque . .	— —	— —	— —	130 80 75	130 77 1/2	— —	130 85

Risposta dei premi . . 29 gennaio
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — **Interessi sulle Anticipazioni** 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1895

Rendita 5 %	91 50
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 % . . .	105 50
Obbl. Città di Roma 4 % . . .	413 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	382 —
» » » B. Nazion. .	489 —
» » » » .	495 —
Azl. Ferr. Meridionali . .	660 —
» » Mediterranee . .	500 —
» Banca Nazionale . . .	775 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	18 —
» Banco di Roma . . .	145 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale . . .	10 —
» » Cred. Mobiliare . .	102 —
» » Gas	780 —
» » Acqua Marcia . .	1160 —
» » Condotte d'acqua	165 —
» » Gen. Illuminazione .	235 —
Azl. Soc. Tramway Omnibus.	185 —
» » Molini Mag. Gen. .	50 —
» » Immobiliare . . .	20 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	— —
» » Mat. Laterizi . .	15 —
» » Navig. Gen. Ital. .	295 —
» » Metallurgica Ital. .	25 —
» » Piccola Borsa . .	173 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento . . .	29 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita . .	216 —
» Ferr. Sarda	320 —
Obbl. Soc. Immob. 5 % . .	265 —
» » » 4 % . .	117 —
» » Ferroviarie . . .	280 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	436 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

30 gennaio 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 081
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 90 081
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 55 637 1/2
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 54 487 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 5,82.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TRANQUILLO ASCARELLI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.